



## *Il Ministro dell'Economia e delle Finanze*

**VISTO** il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante “*Riforma dell’organizzazione del governo, a norma dell’art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*”;

**VISTO** il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, recante “*Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni pubbliche*”;

**VISTA** la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione*”;

**VISTO**, in particolare, l’art. 1, comma 8, della legge 6 novembre 2012, n. 190, con il quale si prevede che l’organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il piano triennale di prevenzione della corruzione;

**VISTO** il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, concernente il “*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*”, con particolare riguardo alle disposizioni contenute nell’articolo 10, comma 1 e 2 in riferimento all’obbligo di adottare, con cadenza annuale, il Programma triennale per la trasparenza e l’integrità e di aggiornamento annuale, le cui misure sono collegate, sotto l’indirizzo del responsabile, con le misure e gli interventi previsti dal Piano di prevenzione della corruzione;

**VISTO** l’articolo 19, comma 15 del decreto legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito nella legge 11 agosto 2014, n. 114, con il quale si è provveduto a trasferire le funzioni del Dipartimento della Funzione Pubblica in materia di trasparenza e di prevenzione della corruzione all’Autorità nazionale anticorruzione (ANAC);

**VISTA** la circolare n. 1 del 25 gennaio 2013 del Ministro per la pubblica amministrazione e la semplificazione;

**VISTO** il Piano nazionale Anticorruzione (PNA), approvato dalla Commissione indipendente per la Valutazione, l’Integrità e la Trasparenza C.I.V.I.T. (oggi ANAC) con delibera n. 72 del 11/9/2013;

**VISTO** l’aggiornamento al Piano Nazionale Anticorruzione (PNA), approvato dall’Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) con determinazione n. 12 del 28 ottobre 2015;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, 27 febbraio 2013, n. 67 recante “*Regolamento di organizzazione del Ministero dell’economia e delle finanze, a norma degli articoli 2, comma 10-ter, e 23-quinques, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135*”;

**VISTO** il decreto del Ministro dell’economia e delle finanze, in data 17 luglio 2014 recante “*Individuazione e attribuzioni degli Uffici di livello dirigenziale non generale dei Dipartimenti del Ministero dell’economia e delle finanze, in attuazione dell’articolo 1,*

*comma 2, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 27 febbraio 2013, n. 67”;*

**VISTO** il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, prot. 2021 del 30/01/2015, con il quale è stato adottato, su proposta del Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza, il Piano triennale per la prevenzione della corruzione del Ministero dell'economia e delle finanze 2015 - 2017;

**CONSIDERATA** la necessità di assicurare la più larga condivisione delle misure, fin dalla fase di adozione del Piano triennale di prevenzione della corruzione, prevedendo – secondo le indicazioni ANAC, contenute nel par. 4.1 della determinazione n. 12 del 28/10/2015 citata – un doppio passaggio fra l'approvazione di un primo schema di Piano triennale e successivamente, del definitivo;

**VISTO** lo schema/linee guida di Piano triennale di prevenzione della corruzione PTPC 2016/2018, proposto dal Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza del Ministero dell'economia e delle finanze per la condivisione;

**VISTA** la proposta di piano triennale di prevenzione della corruzione del Ministero dell'economia e delle finanze 2016 - 2018, inviata dal suddetto responsabile con nota n. 9867 del 28/01/2016;

**RITENUTO** di dover adottare il piano di prevenzione della corruzione del Ministero dell'economia e delle finanze per il triennio 2016 – 2018;

**VALUTATA** l'opportunità di inserire – nelle more dell'adozione del decreto delegato previsto dall'art. 7 della legge n. 124/2015 - il Programma per la trasparenza all'interno del piano triennale di prevenzione della corruzione del Ministero dell'economia e delle finanze 2016 – 2018, come specifica sezione del piano stesso [circostanza attualmente prevista solo come possibilità dalla legge (art. 10 c. 2 del D. Lgs 14/3/2013, n. 33)]

## **DECRETA**

È adottato il Piano di prevenzione della corruzione del Ministero dell'Economia e delle Finanze per il triennio 2016 – 2018 unitamente al Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, incluso come Sezione II del Piano stesso.

Roma, 29 GEN. 2016

IL MINISTRO

